

Luigi Spedini



Miraggi

L'INSTALLAZIONE RIEVOCA L'ATMOSFERA MAGICA DELLE ANTICHE VASCHE CURATIVE DEL CORTILE DEI BAGNI. DUE PISCINE E I PORTICI ILLUMINATI DA LUCE BLU ALLUDONO AI CORSI D'ACQUA DI MILANO E AI LAGHI DI LOMBARDIA

Il progetto dialoga con la storia del Cortile dei Bagni e delle sue vasche centrali, costruite a partire dal XVIII secolo. *Miraggi* è infatti un'opera onirica che evoca l'emozione sensoriale suscitata da due elementi straordinari come l'acqua e la luce. Realizzata da Piscine Laghetto, leader mondiale nel settore delle piscine fuori terra, con un progetto di Luigi Spedini e Rosalba Carollo, si compone di due aree di benessere e relax create intorno a due mini piscine:

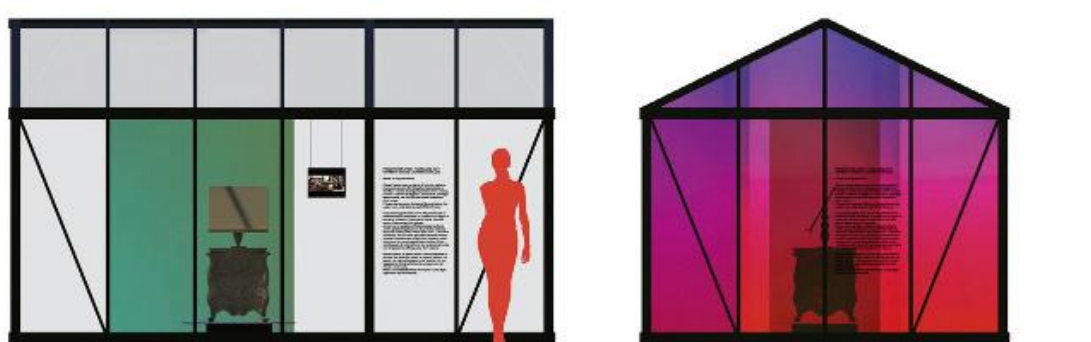
Playa Living e Dolcevita Divina. Tutt'intorno, s'innalzano canne di bambù, simbolo di rettitudine, elevazione e purezza. Ma è di notte che questo spazio rigenerante raggiunge la massima forza scenografica, grazie al progetto di luce di Davide Groppi. Una light experience che invade tutto il cortile. "Ho pensato che il vero colore della luce è il blu, come il cielo, come l'acqua", dice Groppi. "Lo spazio è inondato di un blu intenso nel quale immergersi come in una grande abluzione, tra la terra e il cielo. Le vasche centrali del cortile sono riempite di luce colorata, fino ai portici superiori: sono i corsi d'acqua e il cielo di Milano che si uniscono in un grande sogno. Le vasche rappresentano i laghi della Lombardia, con le canne di bambù che crescono sulla riva. Una lampada luna, infine, ci ricorda il nostro essere uomini".

L'installazione nel Cortile dei Bagni è dedicata al benessere e al rapporto tra l'uomo e due elementi primari, l'acqua e la luce. *Miraggi*, realizzata da **Piscine Laghetto**, prevede due mini piscine, Playa Living (400x300 cm) e Dolcevita Divina (280x580 cm), dotate di faretti led. Sul bordo, sedute con cuscini di tessuto Tempotest in colori naturali; intorno, le esili lampade Sampei di **Davide Groppi**, autore dell'intero progetto di luce. Protagonista è il colore blu intenso che invade tutto il cortile compresi i portici. Landscape design di **Bearesi Giardini**.





Marco Merendi



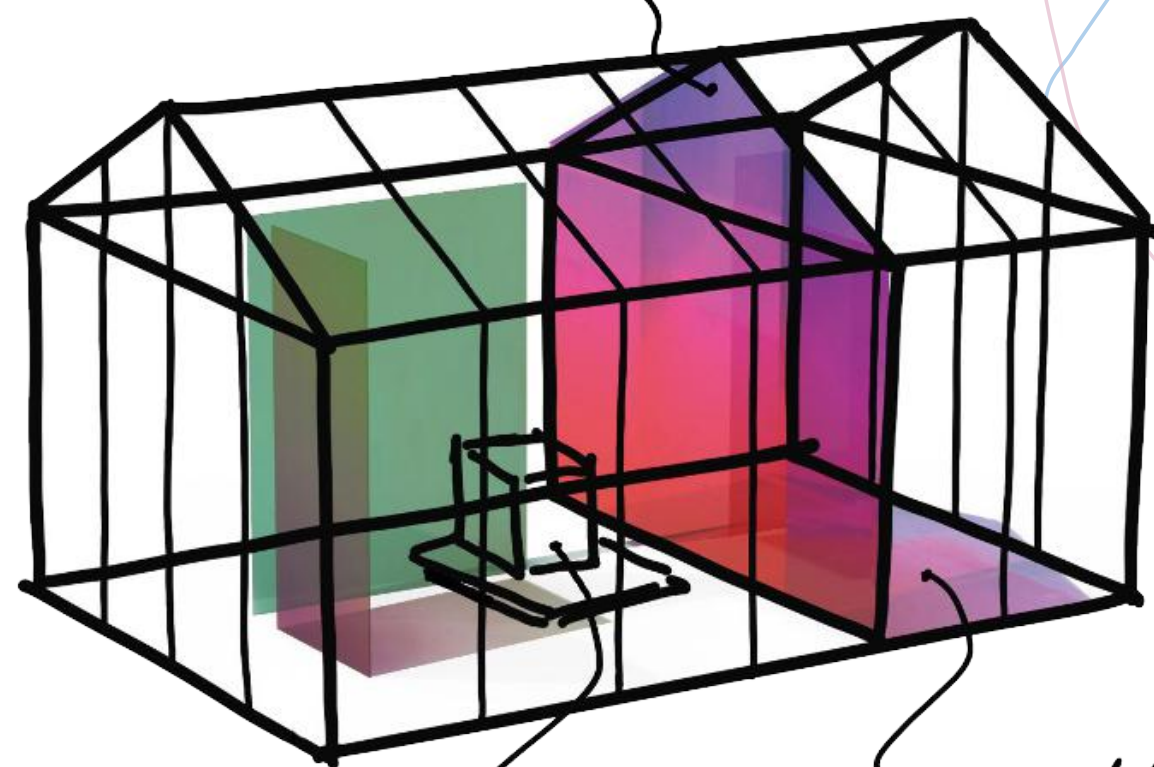
ARCHITETTURA, DESIGN E TECNOLOGIA A SERVIZIO DELL'ARTE.
NEL CORTILE D'ONORE, UNA SERRA VETRATA
AVVOLGE IN UN GIOCO DI LUCI, OMBRE E COLORI IL LEGGIO
DIPINTO DA LEONARDO NELL'ANNUNCIAZIONE



Leonardo in the greenhouse

LA QUINTA DICROICA

Il cuore dell'installazione di Marco Merendi è la riproduzione del leggio dipinto da Leonardo nell'Annunciazione degli Uffizi, realizzato circa trent'anni fa dall'azienda **Roberto Giovannini 1958** (legno di pino cembro, 55x55x117H cm) per la Syracuse University dello stato di New York. A proteggerlo è la serra, un contenitore trasparente di **Arcadia** (310x458x274H cm, alluminio verniciato nero e vetro temperato di sicurezza spesso 4 mm). Sulle quinte poste all'interno sono applicate pellicole dicroiche 3M, mentre le lampade Infinito e Dot di **Davide Groppi** illuminano la scena. La pedana è rivestita da piastre di colore grigio Creation 55 Clic System di **Gerflor**.



LA SERRA

IL LEGGIO DI LEONARDO



I tre progetti dei giovani spagnoli vincitori del concorso *Il Design. Un viaggio tra Italia e Spagna*, modellizzati da tre imprese italiane: a lato, sottopentola componibile Ness delle studentesse di IED Madrid, Cristina Castillo e Patricia Lallana, realizzato da **Ghidini 1961**, qui sotto, Loop Kitchen, cucina monoblocco di Jesús López de los Mozos, made by **Officine Tamborrino**, in basso, Buffet Capa, disegnato da Manuel García Fraile, prototipo di **Ethimo**. Tra i menzionati, En mi casa habia tres lámparas, di Guillermo Perales Casado, ha meritato il premio "Summer School", conferito da Istituto Marangoni Milano. Il progetto dell'allestimento è dell'architetto **Davide Valoppi**, studio Noarc, Roma.

Il Design. Un viaggio tra Italia e Spagna è un concorso promosso dall'Ambasciata d'Italia a Madrid, in collaborazione con *Interni*, Coam (Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid) e di_mad (Asociación de Diseñadores de Madrid), nato con l'intento di sostenere il valore del design italiano in Spagna e diffonderlo presso accademie, università, scuole di design e giovani professionisti. Ideato in occasione dell'Italian Design Day 2018, il concorso è stato lanciato a Madrid il 4 ottobre scorso, durante la Semana de la Arquitectura. Vi hanno aderito le scuole Elisava (Barcellona), Esne-Escuela Universitaria de Diseño, Innovación y Tecnología (Madrid), Ied Barcellona, Ied Madrid, Universidad Rey Juan Carlos (Madrid) e giovani professionisti under 35 e, per la realizzazione dei prototipi vincenti, le aziende Ethimo, Ghidini 1961 e Officine Tamborrino. Il 13 dicembre 2018, la giuria, presieduta dall'ambasciatore Stefano Sannino e composta da Gilda Bojardi, direttore di *Interni*, Luciano Galimberti, presidente di ADI, Marva Griffin, fondatrice e curatrice del Salone Satellite, Maria Güell, light designer, Carlos Lahoz, vice-presidente di Coam, e Mariano Martín, segretario di di_mad, riunita presso Arnoldo Mondadori a Segrate (MI), ha selezionato undici finalisti: i tre progetti vincitori, Loop Kitchen, cucina monoblocco di Jesús López de los Mozos (Officine Tamborrino), Buffet Capa di Manuel García Fraile (Ethimo) e Ness, sottopentola componibile delle studentesse di Ied Madrid, Cristina Castillo e Patricia Lallana (Ghidini 1961), e otto menzionati. L'allestimento, realizzato dall'architetto Davide Valoppi nel Loggiato Sud del Cortile d'Onore, mette in scena i modelli dei tre progetti vincitori e disegni e rendering degli otto menzionati.



Il Design. Un viaggio tra Italia e Spagna

UN'INSTALLAZIONE
ESPONE E RACCONTA
I PROGETTI VINCITORI
DEL CONCORSO INDETTO
DALL'AMBASCIATA D'ITALIA
A MADRID, RIVOLTO
A GIOVANI PROFESSIONISTI
E STUDENTI DI DESIGN
RESIDENTI IN SPAGNA.
L'INIZIATIVA HA VOLUTO
FAVORIRE IL COLLEGAMENTO
TRA IL MONDO CREATIVO
SPAGNOLO E LE IMPRESE
ITALIANE DEL SETTORE

